



COMUNE di FROSSASCO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
Via Sergio De Vitis n.10 - C.A.P. 10060
Tel. (0121) 35.21.04 - email: tributi@comunefrossasco.it

AVVISO TARI ANNO 2024



Con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 30 APRILE 2024, sono state fissate le seguenti scadenze di pagamento per l'anno 2024:

1° rata scadenza: 16 settembre 2024

2° rata scadenza: 16 dicembre 2024

Il Comune sta inviando ai contribuenti un avviso bonario con annessi i modelli di pagamento precompilati, sulla base delle dichiarazioni presentate e degli accertamenti notificati, contenente l'importo dovuto per la tassa sui rifiuti ed il tributo provinciale (dal 1° gennaio 2024 all'importo dovuto Tari è altresì aggiunto l'importo delle COMPONENTI PEREQUATIVE, per approfondimenti leggere quanto riportato nell'avviso) l'ubicazione e la superficie dei locali e delle aree su cui è applicato il tributo, la destinazione d'uso dichiarata o accertata, le tariffe applicate, l'importo di ogni singola rata e le scadenze.

L'avviso di pagamento contiene altresì tutti gli elementi previsti dall'art. 7 della legge 27 luglio 2000, n. 212, nonché tutte le indicazioni contenute nella delibera ARERA n. 444/2019.

Ai sensi dell'art 22 c.3 del Regolamento TARI approvato con CC 42/2022 i contribuenti possono scaricare l'avviso di pagamento in formato elettronico accedendo con le proprie credenziali (SPID o CIE) all'area personale sul Portale del contribuente presente sul sito del Comune di Frossasco <https://www.servizipubblicaamministrazione.it/servizi/filodiretto/ProcedimentiClient.aspx?CE=frssc476> e procedere con la richiesta comunicazioni via Mail (consenso).

In caso di disguidi o ritardi nella ricezione degli avvisi bonari, fermo restando le scadenze di pagamento deliberate dal Comune, il contribuente può richiedere l'invio dei predetti avvisi tramite posta elettronica o può ritirarli presso l'ufficio tributi del Comune.

Il servizio all'utenza sarà fornito mediante le seguenti modalità:

Email: tributi@comunefrossasco.it

Telefono: 0121352104 interno 5

Qualora fosse necessaria una consulenza in presenza fisica allo sportello, il servizio sarà fornito su appuntamento da richiedere al n. 0121352104 interno 5.



COMUNE DI FROSSASCO

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.12

OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TA.RI.) - presa d'atto del piano economico finanziario (P.E.F.) anni 2024-2025 del servizio di gestione dei rifiuti urbani e approvazione delle tariffe per l'anno 2024.

L'anno **duemilaventiquattro**, addì **trenta**, del mese di **aprile**, alle ore **18:00** nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **URGENTE** ed in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA** convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
COMBA ing. Federico	Sindaco	X	
GENERO Luciana	Vice Sindaco	X	
DORA Paolo	Consigliere	X	
AGU' Fabio	Consigliere	X	
ARBRILE Davide	Consigliere	X	
MELFI Tommaso	Consigliere	X	
COMBA Sara	Consigliere	X	
REMONDETTO Aldo	Consigliere	X	
CASTELLINO Daniele Giuseppe Mauro	Consigliere	X	
NAPOLI Rosanna	Consigliere	X	
GALLIANA Francesco	Consigliere		X
		Totale Presenti:	10
		Totale Assenti:	1

Assume la presidenza il **PRESIDENTE COMBA ing. Federico**

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **Dr. Maurizio ABBATE**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco rappresenta che il Consiglio comunale è stato convocato in seduta urgente straordinaria in quanto i dati relativi al servizio gestione rifiuti urbani predisposti dal Consorzio Acea Pinerolese sono giunti al Comune in ritardo considerando la scadenza prevista per la data odierna per tutti i Comuni di deliberare le tariffe 2024.

Successivamente, il primo cittadino illustra il piano economico finanziario approvato dal Consorzio Acea rappresentando che l'aumento del costo del servizio in questione è in particolare connesso agli aumenti, anche correlati all'inflazione, dei costi di trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti stessi. Rispetto poi agli aumenti dei costi del trasporto specifica che la riorganizzazione di tale segmento del servizio ha ad ogni modo condotto ad avere minori aumenti dei costi del medesimo.

Il Sindaco cede poi la parola alla Responsabile finanziaria dell'ente che illustra le tariffe confermando le riduzioni già in essere anche per il 2024 e comunicando che le date previste per la bollettazione del servizio sono stabilite per il 16.09.2024 e per il 16.12.2024.

Il Sindaco cede, infine, la parola alla Vice-Sindaco la quale rammenta che il piano economico finanziario del servizio gestione rifiuti urbani è stato oggetto di approvazione da parte dei 47 Sindaci dei Comuni facenti parte del Consorzio Acea Pinerolese e che pertanto costituisce un'attività complessa che tiene conto delle realtà di tutti i componenti del bacino e che è sottoposta all'attenzione di molte amministrazioni rispetto alla sua organizzazione.

Al termine degli interventi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- *l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (T.A.R.I.), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);*
- *la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (A.R.E.R.A.) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria" stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (Legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza;*
- *tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»" ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera f) della Legge 27/12/2017, n. 205 e la "diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti" ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera c) della Legge 27/12/2017, n. 205, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati;*
- *l'art. 1, comma 780, della Legge n. 160/2019 dispone l'abrogazione, a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (I.U.C.), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'I.M.U. e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la T.A.R.I.;*

Richiamata la deliberazione dell'A.R.E.R.A. del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" che approva il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti" (MTR);

Visto, in particolare, l'Allegato "A" di detta delibera, che riporta il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei servizi rifiuti 2018-2021;

Vista la delibera di A.R.E.R.A. n. 444/2019, recante *“Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati”*;

Considerato che a seguito della citata delibera n. 443/2019 di A.R.E.R.A. è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TA.RI. a livello nazionale;

Richiamata la deliberazione dell’A.R.E.R.A. del 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif *“Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”* con la quale ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell’elaborazione del P.E.F. e definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento;

Considerato che la procedura di approvazione dei Piani Finanziari, come disposto dall’art. 7 della Delibera 363/2021, prevede le seguenti fasi:

- *predisposizione del P.E.F. cd “grezzo” da parte del gestore integrato (cioè tutti i soggetti che erogano la totalità o anche singole parti del servizio integrato dei rifiuti) e trasmissione all’Ente territorialmente competente, unitamente alle informazioni ed agli atti necessari alla validazione dei dati;*
- *validazione ed approvazione del P.E.F. definitivo da parte dell’Ente territorialmente competente;*
- *trasmissione del PEF, da parte dell’Ente territorialmente competente, ad ARERA;*
- *verifica e, in caso di esito positivo, approvazione del P.E.F. da parte di ARERA.*

Dato atto che *“l’Ente territorialmente competente”* è definito dall’A.R.E.R.A. come *“l’Ente di governo dell’Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente”*;

Dato atto che, nel caso del Comune di Frossasco, l’Ente di governo dell’Ambito (Egato), istituito ai sensi dell’art. 3-bis del Decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito nella Legge n. 148/2011, è il Consorzio ACEA , costituito ai sensi della Legge regionale n. 24/2002 per conto dei comuni consorziati tra cui il Comune di Frossasco, al fine di assicurare l’organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, nonché la rimozione dei rifiuti, esercitando, inoltre, i poteri di vigilanza nei confronti del soggetto gestore Acea Pinerolese Industriale S.p.A.;

Richiamato l’articolo 1, comma 653, della Legge n. 147/2013, come modificato dall’art. 1, comma 27, lett. b) della Legge n. 208/2015, che prevede *“A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”*;

Viste le *“Linee guida interpretative per l’applicazione del comma 653 dell’art. 1 della Legge n. 147/2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera A.R.E.R.A. 31 ottobre 2019, n. 443 - 23 dicembre 2019”* pubblicate dal Dipartimento delle Finanze del MEF sul proprio sito istituzionale;

Rilevato che, nell’anno 2020, per la prima volta sono stati definiti i fabbisogni standard con riferimento esclusivo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, tenendo conto anche delle novità connesse all’avvio del nuovo sistema di regolazione del servizio determinato dalla delibera A.R.E.R.A. n. 443/2019, in base al quale i fabbisogni standard assumono un valore di riferimento obbligatorio per il metodo tariffario;

Richiamata la deliberazione dell’A.R.E.R.A. del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif *“Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani”*, con la quale viene adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (T.Q.R.I.F.), prevedendo l’introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni;

Richiamato l'art. 3, comma 5-quinquies del Decreto-legge n. 228/2021 (cd. di "Milleproroghe"), convertito nella Legge n. 25/2022, che prevede che, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TA.RI. e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

Considerato che la deliberazione dell'A.R.E.R.A. n. 389 del 3 agosto 2023 ha stabilito il metodo ed i coefficienti per l'aggiornamento biennale ordinario per il periodo 2024-2025;

Vista la Determinazione A.R.E.R.A. 1/DTAC/2023 con la quale approva gli schemi tipo per l'aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 e fornisce chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif e 389/2023/R/rif;

Visto il P.E.F. **2024-2025**, redatto dal Soggetto Gestore del servizio, Consorzio ACEA, nel rispetto di quanto previsto dall'Autorità di Regolazione Energia, Reti e Ambiente (A.R.E.R.A.), allegato alla presente deliberazione relativamente al Comune di Frossasco, contraddistinto dalla lettera "A", unitamente alla relazione di accompagnamento (allegato B), da intendersi parti integranti e sostanziali della medesima;

Dato atto che i suddetti documenti sono stati approvati da parte dell'Assemblea Consortile in data 26.04.2024;

Preso atto che il P.E.F. TA.RI. per l'esercizio **2024**, redatto dal Soggetto Gestore del servizio, Consorzio ACEA, nel rispetto di quanto previsto dall'Autorità di Regolazione Energia, Reti e Ambiente (A.R.E.R.A.), presenta un fabbisogno totale pari ad **Euro 478.671,00**;

Richiamato il vigente Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TA.RI.) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 30.12.2022;

Visto in particolare l'art. 11 del citato regolamento comunale, il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Visto il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

Rilevato che, sulla base dei criteri previsti dal decreto suddetto, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

Ritenuto pertanto necessario provvedere a determinare le nuove tariffe della TARI per l'anno 2024 assumendo i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. 158/1999;

Richiamato l'art. 1, comma 654, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Ritenuto, al fine della determinazione delle tariffe TARI 2024, di approvare le misure dei coefficienti di potenziale produzione dei rifiuti Ka e Kb per le utenze domestiche e Kc e Kd per le utenze non domestiche di cui alle Tabelle del "Metodo normalizzato" contenuto nell'Allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, determinando la ripartizione dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e non domestiche secondo quanto indicato

nella relazione tecnica relativa alla metodologia utilizzata per la definizione della TARI anno 2024, che di seguito si allega quale documento "C" alla presente al fine di costituirne parte integrante e sostanziale;

Richiamato il regolamento comunale approvato con liberazione del consiglio comunale n. 42 del 30.12.2022, immediatamente eseguibile, che all'art. 22, rubricato "riscossione", stabilisce:

COMMA 3: Il Comune provvede ad inviare al contribuente un avviso bonario con annessi i modelli di pagamento precompilati, sulla base delle dichiarazioni presentate e degli accertamenti notificati, contenente l'importo dovuto per la tassa sui rifiuti ed il tributo provinciale, l'ubicazione e la superficie dei locali e delle aree su cui è applicato il tributo, la destinazione d'uso dichiarata o accertata, le tariffe applicate, l'importo di ogni singola rata e le scadenze. L'avviso di pagamento deve contenere altresì tutti gli elementi previsti dall'art. 7 della legge 27 luglio 2000, n. 212, nonché tutte le indicazioni contenute nella delibera ARERA n. 444/2019. In particolare, è previsto l'invio al domicilio del titolare dell'utenza o ad altro recapito indicato dallo stesso, di un documento di riscossione in formato cartaceo, fatta salva la scelta dell'utente di ricevere il documento medesimo in formato elettronico. A tal fine, l'avviso di pagamento contiene specifiche indicazioni che consentano agli utenti di optare per la sua ricezione in formato elettronico, con la relativa procedura di attivazione. Per le utenze non domestiche la comunicazione degli importi dovuti potrà avvenire anche esclusivamente tramite invio con posta elettronica certificata.

COMMA 4: Il Comune riscuote il tributo dovuto suddividendo l'ammontare complessivo in 2 rate consecutive scadenti di norma nei mesi di settembre e dicembre di ciascun anno, fatta salva la facoltà del consiglio comunale di modificare tali date in sede di delibera di approvazione delle tariffe annue. E' consentito il pagamento in un'unica soluzione entro la scadenza della prima rata. L'avviso di pagamento deve essere emesso almeno 20 giorni solari antecedenti la scadenza di pagamento della prima rata. In caso di disguidi o ritardi nella ricezione degli avvisi bonari, fermo restando le scadenze di pagamento deliberate dal Comune, il contribuente può richiedere l'invio dei predetti avvisi tramite posta elettronica o può ritirarli presso l'ufficio tributi del Comune.

Visto l'art. 13, comma 15ter D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, come introdotto dall'art. 15 bis D.L. 34/2019, convertito in L. 58/2019, il quale ha previsto che i versamenti della TARI la cui scadenza è fissata dal Comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente

Ritenuto opportuno determinare, per l'anno 2024, le seguenti scadenze di pagamento:

1° rata scadenza 16.09.2024;

2° rata scadenza 16 dicembre 2024;

e di stabilire altresì che l'intero importo del tributo dovuto potrà essere versato in un importo unico entro la scadenza della prima rata;

Ritenuto potersi procedere, contestualmente, all'approvazione delle tariffe per l'anno 2024;

Richiamato il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Acquisito il parere favorevole dell'Organo di Revisione prot.n. 3547 del 30.04.2024;

Con votazione resa in forma palese dalla quale si ricava il seguente esito

Presenti, n. 10,

Astenuti, n. 3 (Castellino, Napoli, Remondetto),

Votanti, n. 7,

Voti favorevoli, n. 7,

Voti contrari, n. 0,

DELIBERA

1. **di richiamare** la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. **di prendere atto del PEF 2024-2025** così come approvato dal Consorzio ACEA con deliberazione di Assemblea Consortile n. 1 del 26.04.2024, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione limitatamente al Comune di Frossasco, al fine di poter determinare le tariffe TARI da applicare nell'anno 2024 (Allegato A);
3. **di prendere atto** della relazione al piano finanziario elaborata dal Consorzio ACEA (Allegato B);
4. **di approvare** la relazione tecnica relativa alla metodologia utilizzata per la definizione della TARI anno 2024 (allegato C);
5. **di approvare**, per l'anno 2024, le tariffe della TA.RI., al netto di Tributo provinciale ambientale, per le utenze domestiche come da tabelle che seguono:

COEFFICIENTI E TARIFFE UTENZE DOMESTICHE ANNO 2024			
Categoria	Descrizione	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€)
1	Domestiche un componente	€ 0,464	€ 95,300
2	Domestiche due componenti	€ 0,541	€ 144,141
3	Domestiche tre componenti	€ 0,596	€ 176,305
4	Domestiche quattro componenti	€ 0,640	€ 197,748
5	Domestiche cinque componenti	€ 0,684	€ 209,660
6 o più	Domestiche sei o più componenti	€ 0,717	€ 215,616

Categoria	Descrizione	ka	kb
1	Domestiche un componente	0,84	0,80
2	Domestiche due componenti	0,98	1,21
3	Domestiche tre componenti	1,08	1,48
4	Domestiche quattro componenti	1,16	1,66
5	Domestiche cinque componenti	1,24	1,76
6 o più	Domestiche sei o più componenti	1,30	1,81

COEFFICIENTI E TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2024
--

Categoria	Descrizione	kc	kd	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€/mq)
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,366	3,000	0,587	1,023
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,774	6,350	1,243	2,165
3	STABILIMENTI BALNEARI	0,610	5,000	0,979	1,705
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,396	3,250	0,636	1,108
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,202	9,860	1,930	3,361
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,856	7,020	1,374	2,393
7	CASE DI CURA E RIPOSO	0,976	8,005	1,567	2,729
8	UFFICI E AGENZIE	1,068	8,755	1,714	2,985
9	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,573	4,700	0,920	1,602
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,990	8,115	1,589	2,767
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,296	10,625	2,080	3,622
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	0,878	7,200	1,409	2,455
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,038	8,515	1,667	2,903
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,793	6,500	1,272	2,216
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,696	5,710	1,118	1,947
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4,838	39,670	7,766	13,524
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,637	29,820	5,838	10,166
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,829	15,000	2,936	5,114
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,707	14,000	2,741	4,773
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	6,063	49,720	9,733	16,951
21	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	1,342	11,005	2,154	3,752

6. **di dare atto** che tali tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2024, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006, ai fini della riscossione della TARI 2024;

7. **di dare atto** che il costo della riduzione prevista dall'art. 16 comma 2 (CAT.16-17-20 parte variabile) € 2.287,00 e comma 4 (distanza cassonetto) € 2.939,00 è prevista nel bilancio di previsione 2024/2026;
8. **di stabilire, per l'anno 2024**, le seguenti scadenze di pagamento:
1° rata scadenza **16 settembre 2024**;
2° rata **16 dicembre 2024**;
e di stabilire altresì che l'intero importo del tributo dovuto potrà essere versato in un importo unico entro la scadenza della prima rata;
9. **di riservarsi**, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;
10. **di riservarsi**, a fronte dell'adozione di eventuali ulteriori atti normativi o interpretativi aventi ad oggetto la disciplina della TARI, di modificare la presente delibera, in particolare ove il Legislatore dovesse differirne il termine di approvazione;
11. **di dare atto che**, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 13 *bis* D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, la presente delibera dovrà essere pubblicata sul Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 14 ottobre 2022, sulla base di quanto disposto dall'art. 15*bis* D.L. 34/2019, convertito in L. 58/2019;
12. **di trasmettere** il Piano finanziario ed i documenti allo stesso allegati all'A.R.E.R.A. ai fini dell'approvazione e la seguente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, ai sensi del Decreto-legge n. 34/2019;
13. **di dare** la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito *web* istituzionale nella sezione dedicata;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con ulteriore votazione resa in forma palese, avvenuta ai sensi di legge, dalla quale si ricava il seguente esito:

Presenti, n. 10,

Astenuti, n. 3 (Castellino, Napoli, Remondetto),

Votanti, n. 7,

Voti favorevoli, n. 7,

Voti contrari, n. 0,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) al fine di procedere con celerità alle attività necessario all'applicazione operativa di quanto deliberato.

Successivamente alle votazioni di cui sopra il Consigliere comunale Sig. Castellino legge un comunicato che si allega di seguito al presente atto quale allegato "D" al fine di costituirne parte integrante e sostanziale.

Il Sindaco, a seguito dell'intervento del consigliere, ringrazia la maggioranza per il lavoro svolto nel corso del presente mandato amministrativo iniziato nel 2019, ed attualmente in scadenza, e rammenta che l'operato dell'amministrazione è stato orientato e finalizzato sempre per e verso il perseguimento

dell'interesse pubblico del paese. In relazione alla vertenza legale che ha visto il Comune contrapposto al GSE, conclusasi positivamente per l'ente, ringrazia gli uffici e gli avvocati dell'ente per il lavoro svolto e per la risoluzione di diverse problematiche connesse alla questione.

Il Consiglio comunale termina alle ore 18:22 circa.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
COMBA ing. Federico

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Maurizio ABBATE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____ ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dall'art.32 della legge n.69/2009

Frossasco, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Maurizio ABBATE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in **data 30/04/2024,**

per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

- X** in quanto è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Maurizio ABBATE



**Relazione tecnica relativa alla metodologia utilizzata
per la definizione della TARI
del Comune di Frossasco
Anno 2024**

Aprile 2024

Sommario

1	PREMESSA	3
2	DEFINIZIONE DELLE PRODUZIONI DELLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE.....	3
3	DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE.....	8
4	DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE	9
4.1	ASSEGNAZIONE DELLE UTENZE ALLE CATEGORIE NON DOMESTICHE	9
4.2	SCELTA DEGLI INDICI Kc E Kd DELLE UTENZE NON DOMESTICHE.....	9
5	SIMULAZIONI TARIFFARIE.....	10
6	DETERMINAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI	13

1 PREMESSA

L'articolo 1 commi 639 – 705 della Legge 147/2013 disciplina la tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La normativa prevede inoltre che il Comune, nella commisurazione della tariffa TARI, tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

La simulazione tariffaria per l'anno 2024 del Comune di Frossasco viene dunque effettuata sulla base delle normative vigenti in materia di rifiuti. Di seguito ne vengono illustrati i principali passaggi.

2 DEFINIZIONE DELLE PRODUZIONI DELLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Il metodo normalizzato previsto dal DPR 158/99 indica che la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche deve essere fatta sulla base di dati "oggettivi" in modo da consentire una attribuzione certa tra le due macro categorie. Nella maggioranza dei casi tuttavia tali dati oggettivi, soprattutto in sede di prima applicazione della tariffa sulla base dei criteri stabiliti del DPR 158/99, sono difficilmente reperibili se non addirittura non disponibili. In mancanza di tali dati Acea ha dunque avviato tramite l'Ipla una campagna di pesatura dei rifiuti per le utenze domestiche al fine di stimare i coefficienti di produzione specifici per ogni categoria di utenza (1 componente, due componenti ecc), calcolare la produzione di rifiuti derivante dalle utenze domestiche e definire, per differenza, quella non domestica.

L'indagine IPLA, effettuata una prima volta nell'anno 2004 e aggiornata nel corso dell'anno 2013, è stata effettuata analizzando separatamente i nuclei familiari con 1, 2, 3, 4, 5, e 6 o più componenti, in modo da verificare la variazione della produzione pro-capite di rifiuto urbano all'aumentare del numero di componenti del nucleo familiare. A ciascun gruppo familiare è stato chiesto, per un periodo di una settimana, di non conferire i rifiuti prodotti nei normali circuiti di raccolta (sia indifferenziato che differenziato) ma di consegnarli ad operatori autorizzati alla raccolta secondo scadenze prestabilite. Nel sacchetto dato in dotazione ai vari nuclei è stato inoltre chiesto di non conferire né rifiuti ingombranti né la

frazione verde derivante da attività di sfalci e potature del giardino. Il rifiuto così raccolto, recante un identificativo specifico per ciascun utente, è stato quindi sottoposto a pesatura e sono stati identificati i relativi coefficienti di produzione per ciascun nucleo familiare.

Partendo dunque dai dati di raccolta totali provvisori del 2023 al netto dei rifiuti assimilati (dati non ancora definitivi e suscettibili di variazioni) del Comune di Frossasco (1.700.236,15 kg.) si è effettuata un'analisi delle caratteristiche delle frazioni merceologiche (codici CER) individuando i codici che potevano essere conferiti durante la campagna di pesatura (1.119.011,49 kg.) rispetto a quelli che invece non dovevano rientrare nel sacchetto in dotazione alle utenze domestiche. Sui rifiuti oggetto di campagna di pesatura si è poi proceduto, attraverso gli indici gr/ab/die segnalati dall'Ipla, a definire la relativa produzione di rifiuti attribuibile all'utenza domestica (579.139,66 kg.) e, per differenza, la produzione di rifiuti attribuibile all'utenza non domestica (539.871,83 kg.).

Sui codici CER che viceversa non sono stati oggetto di campagna di pesatura si è poi proceduto ad identificare quelli di:

- totale produzione domestica (137.141,08 kg): rifiuti biodegradabili con raccolta puntuale (codice CER 200201), abbigliamento (codice CER 200110), tubi fluorescenti (codice CER 200121), apparecchiature fuori uso contenenti CFC (codice CER 200123), apparecchiature elettriche ed elettroniche (codici CER 200135-200136), imballaggi metallici contaminati (codice CER 150111), pneumatici fuori uso (codice CER 160103), gas in contenitori a pressione (codice CER 160504), componenti rimossi da apparecchiature fuori uso (codice CER 160216), solventi (codice CER 200113), acidi (codice CER 200114), pesticidi (codici CER 200119), oli e grassi commestibili (codice CER 200125), oli e grassi (codice CER 200126), vernici (codici CER 200127 e 200128), detergenti contenenti sostanze pericolose (codice CER 200129), medicinali (codice CER 200132), rifiuti inerti (codice CER 170107) e batterie e accumulatori (codice CER 200133);
- totale produzione non domestica (21.360 kg): ingombranti (codice CER 200307), rifiuti dei mercati (codice CER 200302), carta e cartone con raccolta puntuale (codice CER 150101), imballaggi in plastica (codice CER 150102) e teli agricoli (codice CER 020104-200139).

Per alcune tipologie di rifiuto presenti nei centri di Raccolta del Bacino Acea sono poi stati utilizzati i dati puntuali di conferimento provenienti dal sistema di controllo degli accessi domestici (attraverso l'utilizzo della tessera sanitaria) e non domestici (attraverso l'utilizzo di

apposito badge intestato all'attività) che, nello specifico, per il Comune di Frossasco sono i seguenti:

- ingombranti (codice CER 200307): 59,59% di produzione domestica;
- verde (codice CER 200201): 97,38% di produzione domestica;
- legno (codice CER 200138): 71,85% di produzione domestica;
- metallo (codice CER 200140): 64,31% di produzione domestica;
- carta e cartone (codice CER 150101): 55,08% di produzione domestica;
- carta e cartone (codice CER 200101): 92,09% di produzione domestica;
- imballaggi in plastica (codice CER 150102): 86,54% di produzione domestica;
- vetro (codice CER 200102): 76,63% di produzione domestica;

Al di fuori dell'identificazione puntuale sulla provenienza dom/non dom rimangono: lo spazzamento stradale (codice CER 200303), imballaggi in alluminio (codice CER 150104), lo spazzamento fognature (codice CER 200306), il ferro e l'acciaio (codice CER 170405) e i rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (codice CER 170904) che però, rispetto alla produzione totale di rifiuti 2023 del comune di Frossasco rappresentano lo 0,003%.

Di seguito vengono riportate le principali tabelle di calcolo (tabella A, tabella B e tabella C).

Tabella – A: Calcolo della produzione pro-capite delle utenze domestiche

DESCRIZIONE	Totale utenze	Superficie considerata nel Ruolo (m ²)	superficie media per tipologia di famiglia	numero di abitanti
Domestica un componente	452	64.748	143	452
Domestica due componenti	502	85.635	171	1.004
Domestica tre componenti	228	43.064	189	684
Domestica quattro componenti	152	28.295	186	608
Domestica cinque componenti	47	9.661	206	235
Domestica sei o più componenti	12	2.599	217	72
TOTALE	1.393	234.002		3.055
Produzione procapite RU da indagine (g/abitante giorno) 519				

Tabella – B: dati frazioni merceologiche anno 2023

Tipologia frazione merceologica	Codice CEER	PERIC	Quantità ANNUE 2022 in kg
RU	200301	PUNTUALE	0,000
RU/spazz stradale	200303	PUNTUALE	0,000
RU/spazz fognature	200306	PUNTUALE	0,000
INGO COMUNALI	200307	PUNTUALE	0,000
INGO DA CDR	200307	PUNTUALE	0,000
RU A IMPIANTI (TERZI/ACEA)	200301	PUNTUALE	716.070,000
rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108	PUNTUALE	104.783,778
rifiuti dei mercati	200302	PUNTUALE	0,000
rifiuti biodegradabili	200201	DA CDR	54.298,101
rifiuti biodegradabili	200201	PUNTUALE	89.860,000
carta e cartone	200101	DA CDR	3.929,092
carta e cartone	200101	PUNTUALE	114.587,635
carta e cartone	150101	DA CDR	20.544,524
carta e cartone	150101	PUNTUALE	21.360,000
imballaggi in vetro	150107	PUNTUALE	111.927,071
vetro	200102	DA CDR	10.026,802
imballaggi in alluminio	150104	DA CDR	55,932
ferro e acciaio	170405	AB/EQ	0,000
metallo	200140	DA CDR	10.254,603
imballaggi in plastica	150102	DA CDR	519,011
imballaggi in plastica	150102	AB/EQ	0,000
teli agricoli	020104 200139	PUNTUALE	0,000
legno	200138	DA CDR	172.661,946
legno	200138	PUNTUALE	0,000
abbigliamento	200110	PUNTUALE	13.679,000
imballaggi in materiali misti	150106	PUNTUALE	71.643,002
tubi fluorescenti	200121	DA CDR	56,532
apparecchiature fuori uso contenenti CFC	200123	DA CDR	5.976,990
apparecchiature elettriche ed elettroniche	200135	DA CDR	6.210,211
apparecchiature elettriche ed elettroniche	200136	DA CDR	1.561,058
rifiuti ingombranti imp terzi	200307	DA CDR	150.433,566
rifiuti ingombranti imp Acea	200307	PUNTUALE	0,000
imballaggi metallici contaminati	150111	AB/EQ	0,000
pneumatici fuori uso	160103	AB/EQ	0,000

gas in contenitori a pressione	160504	DA CDR	30,122
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	160216	DA CDR	124,938
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	160216	AB/EQ	0,000
solventi	200113	DA CDR	57,196
acidi	200114	DA CDR	8,629
pesticidi	200119	DA CDR	3,385
oli e grassi commestibili	200125	DA CDR	375,774
oli e grassi	200126	DA CDR	273,536
vernici	200127	DA CDR	447,384
vernici	200128	DA CDR	1.097,074
detergenti contenenti sostanze pericolose	200129	DA CDR	64,754
medicinali	200132	PUNTUALE	0,000
batterie e accumulatori	200133	DA CDR	0,000
rifiuti da spazzamento	200303	PUNTUALE	0,000
rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	170904	PUNTUALE	0,000
Rifiuti inerti	170107	DA CDR	17.314,501
TOTALE AL NETTO ASSIMILATI			1.700.236,146
ASSIMILATI			50.348,000
TOTALE RIFIUTI CON ASSIMILATI			1.750.584,146

Tabella – C: ripartizione domestica/non domestica (dati arrotondati all'unità)

	stima produzioni RU "netti"	Rifiuti di sola proven. domestica	Rifiuti di sola proven. non domestica	200101 CARTA	200201 VERDE	150102 IMBALL. IN PLASTICA	150101 CARTA E CARTONE	200102 VETRO	200140 METALLO	200138 LEGNO	200307 RIFIUTI INGOMB.	prod. RU totali (kg.) al netto assim. e frazioni non attrib. alle utenze dom/non dom	2024	NON ATTRIB. (200303-200306-1704058-170904)	prod. RU totali (kg.) al netto assimilati
Utenze Domestiche	579.139,66	137.141,08	-	3.618,30	52.875,49	449,15	11.315,92	7.683,54	6.594,73	124.057,61	88.643,36	1.012.518,85	59,55%		
Utenze Non Dom.	539.871,83	-	21.360,00	310,79	1.422,61	69,86	9.228,60	2.343,26	3.659,87	48.604,34	60.790,20	687.661,36	40,45%		
TOTALE	1.119.011,49	137.141,08	21.360,00	3.929,09	54.298,10	519,01	20.544,52	10.026,80	10.254,60	172.661,95	150.433,57	1.700.180,21	100,00%	55,932	1.700.236,15

L'Amministrazione Comunale ha però definito di non applicare per l'anno 2024 tale ripartizione per evitare grossi squilibri tariffari rispetto all'anno 2023 avvicinandosi però gradualmente a tali percentuali e deliberando la seguente ripartizione per l'anno 2024:

- 66% utenze domestiche;
- 34% utenze non domestiche.

3 DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE

Il D.P.R. 158/1999 individua le modalità di calcolo della quota fissa della tariffa per le utenze domestiche definendola come il prodotto della quota unitaria Quf^1 (Euro/mq) per la superficie dell'utenza (mq) corretta per un coefficiente di adattamento Ka che tiene conto della reale distribuzione delle superficie degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Pertanto per la parte fissa devono essere utilizzati obbligatoriamente i Ka fissati nella Tabella 1a dell'Allegato del sopracitato D.P.R..

Per la parte variabile della tariffa delle utenze domestiche, poiché rapportata alla quantità dei rifiuti prodotta da ciascuna utenza, il D.P.R. 158/1999 stabilisce che, qualora gli Enti locali abbiano validamente sperimentato tecniche di calibratura individuale dei singoli apporti di rifiuti, utilizzino questi dati sperimentali per la definizione dei coefficienti Kb in sostituzione di quelli di cui alla Tabella 2 dell'Allegato al Decreto stesso.

I coefficienti Kb per il Comune di Frossasco sono stati determinati a partire dai coefficienti di produzione individuati dall'attività sperimentale di campionatura e pesatura sui diversi tipi di nuclei familiari nonostante la decisione di non applicare la ripartizione percentuale dom/non dom definita da tale indagine tecnica.

La quota variabile della tariffa per tipologia di utenza domestica è calcolata mediante il prodotto della quota unitaria Quv^2 per il costo unitario Cu (Euro/Kg) corretta per il coefficiente di adattamento Kb precedentemente ottenuto.

Nella tabella D sono riportati i Ka da metodo normalizzato e i Kb individuati in base ai dati sperimentali.

Tabella – D: coefficienti utilizzati per le produzioni dei nuclei familiari

DESCRIZIONE	Ka da D.P.R. 158/99	Kb da indagine
Domestiche un componente	0,84	0,80
Domestiche due componenti	0,98	1,21
Domestiche tre componenti	1,08	1,48
Domestiche quattro componenti	1,16	1,66
Domestiche cinque componenti	1,24	1,76
Domestiche sei o più componenti	1,30	1,81

¹ Quota unitaria fissa, determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

² Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

4 DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

4.1 *Assegnazione delle utenze alle categorie non domestiche*

In generale, l'assegnazione di un'utenza non domestica ad una delle categorie previste dal DPR 158/99, è stata effettuata con riferimento, al codice ATECO dell'attività o a quanto risulti dall'iscrizione alla Camera di Commercio evidenziata nell'atto di autorizzazione all'esercizio dell'attività o da altra iscrizione ai registri delle attività economiche o da altre classificazioni relative alle attività non economiche.

Nel caso di attività distintamente classificate, svolte nell'ambito degli stessi locali o aree scoperte e per le quali non sia possibile distinguere quale parte sia occupata dall'una o dall'altra, per l'applicazione della tariffa si è tenuto conto dell'attività principale o prevalente, così come definita dai criteri di catalogazione e classificazione standard del sistema ATECO. La tariffa applicabile per ogni attività è di norma unica, anche se le superfici che servono per l'esercizio dell'attività stessa presentano diversa destinazione d'uso (es. superficie vendita, esposizione, deposito, ecc...) e sono ubicate in luoghi diversi.

4.2 *Scelta degli indici Kc e Kd delle utenze non domestiche*

Per la definizione degli indici di produzione delle utenze non domestiche si sottolinea quanto segue:

- le formule previste dal metodo normalizzato del D.P.R. 158/1999 nella fattispecie delle utenze non domestiche, prevedono l'utilizzo di coefficienti che, sia per la quota fissa sia per la quota variabile, correlano l'importo tariffario alla produzione dei rifiuti e ai metri quadri occupati dall'attività (per la parte variabile il coefficiente Kd è l'indice qualiquantitativo correlato alla effettiva produzione, mentre per la parte fissa il coefficiente Kc è dato dal Kd diviso per un fattore costante pari a 8,2);
- l'art. 6 comma 2 del D.P.R. 158/1999 prevede che gli Enti locali organizzino e strutturino sistemi di misurazione delle quantità dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze o qualora non si siano ancora organizzati applichino un sistema presuntivo;
- il Comune di Frossasco, in assenza di recenti sistemi di misurazione delle quantità dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze conferma per l'anno 2024 i Kd già

deliberati negli anni precedenti (compresi nei valori indicati dal D.P.R. 158/99 per le 30 categorie di utenze).

Nella tab. E seguente si riportano i coefficienti Kc e Kd utilizzati nella simulazione tariffaria.

Tabella – E: categorie tariffarie delle utenze non domestiche e rispettivi Kc e Kd

Categoria	Descrizione	kc	kd
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,366	3,000
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,774	6,350
3	STABILIMENTI BALNEARI	0,610	5,000
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,396	3,250
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,202	9,860
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,856	7,020
7	CASE DI CURA E RIPOSO	0,976	8,005
8	UFFICI E AGENZIE	1,068	8,755
9	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,573	4,700
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,990	8,115
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,296	10,625
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	0,878	7,200
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,038	8,515
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,793	6,500
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,696	5,710
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4,838	39,670
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,637	29,820
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,829	15,000
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,707	14,000
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	6,063	49,720
21	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,342	11,005

5 SIMULAZIONI TARIFFARIE

La simulazione tariffaria per l'anno 2024 è determinata sulla base del piano economico finanziario elaborato dal gestore del servizio e validato dall'Ente Territorialmente competente (Consorzio Acca Pinerolese) che ne verifica la completezza, coerenza e congruità dei dati. Per il comune di Frossasco il PEF 2024-2025 elaborato presenta per l'anno 2024 un totale di entrate tariffarie pari a € 478.671.

Sulla base dei dati indicati dall'Ente territorialmente competente e sulla ripartizione domestica/non domestica definito dall'Amministrazione Comunale, si è dunque effettuata la simulazione tariffaria in base alle utenze attive sul Comune di Frossasco illustrata nelle seguenti tabelle.

Tabella G: Ripartizione dei costi fissi e variabili sulle ut. domestiche e non domestiche
 (* i valori indicati in euro sono esposti dall'ente territorialmente competente senza decimali mentre l'incidenza in termini percentuali viene esposta con arrotondamento alla seconda cifra decimale)

	Ammontare (€)	%
Totale Tariffa fissa	194.826	40,70%
Totale Tariffa Variabile	283.845	59,30%
ΣTARIFFA 2024	478.671	100%

TARIFFA FISSA	Ammontare (€)	%
TF utenze domestiche (TFD)	128.585	40,70%
TF utenze non domestiche (TFND)	66.241	59,30%
ΣTARIFFA FISSA₍₂₀₂₄₎	194.826	100%

TARIFFA VARIABILE	Ammontare (€)	%
TV utenze domestiche (TVD)	187.337	40,70%
TV utenze non domestiche (TVND)	96.507	59,30%
ΣTARIFFA VARIABILE₍₂₀₂₄₎	283.844	100%

TARIFFA	Ammontare (€)	%
TARIFFA utenze domestiche	315.923	66%
TARIFFA utenze non domestiche	162.748	34%
ΣTARIFFA₍₂₀₂₄₎	478.671	100%

Le simulazioni tariffarie per le utenze domestiche sono state effettuate utilizzando le formule del D.P.R. 158/1999 e le tariffe sono state determinate mediante l'utilizzo dei Ka e Kb determinati come indicati nei paragrafi precedenti.

Nella seguente tabella sono riportate le tariffe così determinate per le categorie delle utenze domestiche.

Tabella H: tariffe utenze domestiche individuate con la simulazione tariffaria

Categoria	Descrizione	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€)
1	Domestiche un componente	€ 0,464	€ 95,300
2	Domestiche due componenti	€ 0,541	€ 144,141
3	Domestiche tre componenti	€ 0,596	€ 176,305
4	Domestiche quattro componenti	€ 0,640	€ 197,748
5	Domestiche cinque componenti	€ 0,684	€ 209,660
6 o più	Domestiche sei o più componenti	€ 0,717	€ 215,616

Le simulazioni tariffarie per le utenze non domestiche sono state effettuate utilizzando le formule del D.P.R.158/1999 e le tariffe sono state determinate mediante l'utilizzo dei Kc e Kd determinati come indicati nei paragrafi precedenti.

Nella tabella seguente sono riportate le tariffe totali e le tariffe relative alla parte fissa e variabile per le utenze non domestiche.

Tabella I: Tariffe utenze non domestiche individuate con la simulazione tariffaria

Categoria	Descrizione	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€/mq)
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,587	1,023
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	1,243	2,165
3	STABILIMENTI BALNEARI	0,979	1,705
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,636	1,108
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,930	3,361
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,374	2,393
7	CASE DI CURA E RIPOSO	1,567	2,729
8	UFFICI E AGENZIE	1,714	2,985
9	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,920	1,602
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	1,589	2,767
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	2,080	3,622
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	1,409	2,455
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,667	2,903
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,272	2,216
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,118	1,947
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	7,766	13,524
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	5,838	10,166
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,936	5,114
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,741	4,773
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	9,733	16,951
21	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	2,154	3,752

6 DETERMINAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Ai sensi del vigente Regolamento, deliberato dal Comune di Frossasco, si riportano nei punti seguenti le percentuali di riduzioni tariffarie utilizzate in simulazione tariffaria e riconosciute alle utenze domestiche e non domestiche sull'anno 2024:

UTENZE DOMESTICHE

- **Riduzione “distanza cassonetto” 20%:** riconosciuta sulla parte variabile della tariffa dalla data di richiesta effettuata dal singolo utente se la distanza dal più vicino punto di raccolta eccede i 500 metri calcolati lungo la viabilità e accertata dall'ufficio tecnico comunale. Tale riduzione è cumulabile con le altre previste da Regolamento. L'ammontare complessivo relativo alla riduzione distanza cassonetto per le utenze domestiche è stimato in circa € 2.002, e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell'anno 2024 così come previsto dalla normativa vigente.
- **Riduzione “autocompostaggio” 20%:** riconosciuta a tutti gli utenti (residenti e non) sulla parte variabile della tariffa sulla base dei seguenti presupposti:
 - iscrizione all'apposito albo dei compostatori fatta dal contribuente sugli appositi moduli comunali di adesione al progetto sulla pratica dell'autocompostaggio: in caso di mancata richiesta l'utente non avrà diritto alla riduzione prevista. La riduzione è riconosciuta anche se l'intestatario dell'avviso di pagamento TARI è diverso dal nominativo del partecipante al corso purché facente parte dello stesso nucleo familiare (codice famiglia);
 - disponibilità di uno spazio verde, preferibilmente annesso all'abitazione, che garantisca le norme di buona tecnica vigenti in materia di compostaggio. Nel caso in cui lo spazio verde sia ubicato in via e civico diverso da quello dell'abitazione, purché sul territorio comunale, l'utente dovrà autocertificare l'effettivo utilizzo del terreno per la pratica dell'autocompostaggio domestico;
 - impegno formale dell'utente ad effettuare il compostaggio in maniera diligente;
 - impegno formale dell'utente a garantire l'accesso al personale incaricato dal Comune per le opportune verifiche.

La riduzione per autocompostaggio è cumulabile con le altre riduzioni previste da Regolamento.

UTENZE NON DOMESTICHE

- **Riduzione “distanza cassonetto” 20%:** riconosciuta sulla parte variabile della tariffa dalla data di richiesta effettuata dal singolo utente se la distanza dal più vicino punto di raccolta eccede i 500 metri calcolati lungo la viabilità e accertata dall'ufficio tecnico comunale. Tale riduzione è cumulabile con le altre previste da Regolamento. L'ammontare complessivo relativo alla riduzione distanza cassonetto per le utenze non domestiche è stimato in circa € 937 e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell'anno 2024 così come previsto dalla normativa vigente.
- **Riduzione “autocompostaggio” cat. 16 “Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie”, cat. 17 “ Bar, caffè, pasticceria” e cat. 20 “ Ortofrutta, pescherie, fiori e piante”:** la riduzione per autocompostaggio delle cat. non domestiche 16-17-20 è cumulabile con le altre riduzioni previste da Regolamento ed è prevista a seguito di apposita iscrizione all'Albo dei compostatori. L'ammontare complessivo di tali riduzioni è stimato in € 2.287 e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell'anno 2024 così come previsto dalla normativa vigente.
- **Riduzione “avvio al recupero”:** riconosciuta sulla parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche che avviano al recupero, tramite ditte terze autorizzate, i rifiuti prodotti.
Le utenze non domestiche aderenti a tale iniziativa dovranno presentare apposito modulo di autodichiarazione predisposto dal Comune, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui tale recupero è stato effettuato. La riduzione della tariffa, applicata a consuntivo, è determinata rapportando la quantità annuale di rifiuti avviati al recupero (certificata tramite idonea documentazione del produttore) alla quantità annuale stimata di rifiuti della categoria di appartenenza (individuata secondo i “coefficienti kd” approvati dall'Amministrazione Comunale).

**COEFFICIENTI E TARIFFE UTENZE DOMESTICHE ANNO
2024 COMUNE DI FROSSASCO
COMUNE DI FROSSASCO**

Categoria	Descrizione	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€)
1	Domestiche un componente	€ 0,464	€ 95,300
2	Domestiche due componenti	€ 0,541	€ 144,141
3	Domestiche tre componenti	€ 0,596	€ 176,305
4	Domestiche quattro componenti	€ 0,640	€ 197,748
5	Domestiche cinque componenti	€ 0,684	€ 209,660
6 o più	Domestiche sei o più componenti	€ 0,717	€ 215,616

Categoria	Descrizione	ka	kb
1	Domestiche un componente	0,84	0,80
2	Domestiche due componenti	0,98	1,21
3	Domestiche tre componenti	1,08	1,48
4	Domestiche quattro componenti	1,16	1,66
5	Domestiche cinque componenti	1,24	1,76
6 o più	Domestiche sei o più componenti	1,30	1,81

COEFFICIENTI E TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2024
COMUNE DI FROSSASCO

Categoria	Descrizione	kc	kd	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€/mq)
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,366	3,000	0,587	1,023
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,774	6,350	1,243	2,165
3	STABILIMENTI BALNEARI	0,610	5,000	0,979	1,705
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,396	3,250	0,636	1,108
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,202	9,860	1,930	3,361
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,856	7,020	1,374	2,393
7	CASE DI CURA E RIPOSO	0,976	8,005	1,567	2,729
8	UFFICI E AGENZIE	1,068	8,755	1,714	2,985
9	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,573	4,700	0,920	1,602
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,990	8,115	1,589	2,767
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,296	10,625	2,080	3,622
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	0,878	7,200	1,409	2,455
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,038	8,515	1,667	2,903
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,793	6,500	1,272	2,216
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,696	5,710	1,118	1,947
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4,838	39,670	7,766	13,524
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,637	29,820	5,838	10,166
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,829	15,000	2,936	5,114
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,707	14,000	2,741	4,773
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	6,063	49,720	9,733	16,951
21	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,342	11,005	2,154	3,752

